

provincia di
PRATO

Codice Fiscale: 92035800488

Progetto :

**Messa in sicurezza solai antisfondellamento presso l'Istituto Tecnico
T.Buzzi, viale della Repubblica 9 - Prato**

Titolo:

STATO DI PROGETTO

Fase:

DEFINITIVO / ESECUTIVO

Direttore Assetto e Gestione del Territorio
della Provincia di Prato

Dott.ssa Rossella Bonciolini

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Paolo Ciampolini

Progettista

Progetto e DDL:

Ing. Matteo Papini
C.F. PPNMTT74B21G999H
ingmatteo03@gmail.com
tel. 3284155701

Cord. sicurezza
in fase di prog. ed esec.:

Ing. Matteo Papini

Elaborato 18: PSC

Spazio riservato agli uffici:

data: **gennaio 2022**

Comune di Prato

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Decreto Legislativo 81/2008

Oggetto dell'appalto: Intervento di messa in sicurezza dei solai
per antisfondellamento presso l'Istituto
T.BUZZI di Prato (PO)

COMMITTENTE: Provincia di Prato
Via Ricasoli, 25
59100 Prato (PO)
C.F. 92035800488
P. IVA 01785450972

Data, 10/01/2022

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

ANAGRAFEDICANTIERE**CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:**

OGGETTO: **Intervento di messa in sicurezza dei solai per antisfondellamento presso l'Istituto Tecnico Tullio Buzzi**

Indirizzo del CANTIERE:

Località: **Prato**
Città: **Prato (PO)**

Importo presunto dei Lavori: **80.000,00**
Numero previsto imprese in cantiere: **3**
Numero previsto di lavoratori autonomi: **0**
Numero massimo previsto di lavoratori: **5**

Data inizio lavori (presunta): **01/05/22**
Data fine lavori (presunta): **30/06/22**
Durata in giorni (presunta): **60**

COMMITTENTI**DATI COMMITTENTE:**

Ragione sociale: **Provincia di Prato**
Indirizzo: **via Ricasoli 25**
Città: **Prato**
Telefono / Fax: **0574 5581**

RESPONSABILI

Direttore del Servizio Assetto e gestione del Territorio della Provincia di Prato:

Nome e Cognome: **Rossella Bonciolini**
Qualifica: **Dottoressa**
Indirizzo: **via Ricasoli 25**
Città: **Prato**
Telefono: **0574534597**

Progettista e Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Matteo Papini**

Responsabile del procedimento:

Nome e Cognome: **Paolo Ciampolini**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **via Ricasoli 25**
Città: **Prato (PO)**
tel. **3357587755**
mail: **p.ciampolini@provinciadiprato.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Matteo Papini**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **via Gramsci 17**
Città: **Prato (PO)**
Telefono: **3284155701**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Matteo Papini**
Qualifica: **Ingegnere**

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Impresa:
Nominativo del datore di lavoro:
Indirizzo:
Codice Fiscale:
Telefono/mail:
Registro Imprese (C.C.I.A.A.):
Classificazione INAIL:
Posizione INPS:
Cassa Edile Codice Cliente:

RESPONSABILI IMPRESA:

Datore di lavoro:
Direttore/i di cantiere:
Responsabile SPP:
Addetto al Pronto Soccorso:
Addetto alla gest. delle emergenze:
Medico Competente: Dott.ssa

IMPRESE

DATI

IMPRESA:

Impresa:

Nominativo del datore di lavoro:

Indirizzo:

Partita

IVA:

Riferimento Telefonico/mail:

Classificazione INAIL (PO) (Istituto Nazionale Assicurazione infortuni sul

Lavoro): Posizione INPS (FI):

RESPONSABILI

IMPRESA: Direttore/i di

cantiere: Responsabile

SPP:

Medico competente:

TELEFONI UTILI – PRATO

(da completare dall'impresa che si aggiudica l'appalto)

| | |
|------------------|------------|
| Polizia | 113 |
| Carabinieri | 112 |
| Vigili Urbani | 0574/42391 |
| Pronto Soccorso | 118 |
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Guardia medica | 0574/38438 |
| Ospedale | 0574/4341 |
| ASL | 0574/4341 |
| Vigili Urbani | 0574/42391 |
| Pronto Soccorso | 118 |
| Vigili del Fuoco | 115 |

TALE LISTA DOVRA' ESSERE FOTOCOPIATA ED APPESA
NEGLI SPAZI DI USO COMUNE DEL CANTIERE E NELLA
BARACCA ADIBITA AD UFFICIO DI CANTIERE.

DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE

- a) Copia dichiarazione conformità per protezione scariche atmosferiche;
- b) Copia dichiarazione conformità per impianto di messa a terra;
- c) Libretto ponteggio con autorizzazione ministeriale;
- d) Registro infortuni;
- e) Notifica Preliminare inviata alla ASL dal Committente;
- f) Piano della Sicurezza;
- g) Libretti di manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere;
- h) Copia iscrizione alla CCIAA impresa affidataria;
- i) Copia iscrizione alla CCIAA delle imprese di subappalto;
- j) Libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- k) Certificato di conformità quadri elettrici (Quadri ASC - CEI 17-13/4);
- l) Certificato di conformità impianto elettrico Legge n. 46/1990;
- m) Valutazione dei rischi da rumore, (D.Lgs. n. 277/1991);
- n) Verifica periodica apparecchi di sollevamento;
- o) Denuncia di installazione apparecchi di sollevamento;
- p) Certificato di corretta installazione della gru;
- q) Verifica trimestrale funi e catene degli apparecchi di sollevamento;
- r) Dichiarazione di stabilità dell'impianto di betonaggio;
- s) Dichiarazione di stabilità dei Silos per malte premiscelate;
- t) Calcolo di probabilità di caduta dei fulmini (CEI 81-1 e 81-4);

- u) Copia eventuale di segnalazione agli enti competenti per lavori da eseguirsi in corrispondenza di linee elettriche;
- v) Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile del cantiere per ponteggi montati secondo schema tipo;
- w) Progetto ponteggio redatto da tecnico abilitato;
- x) Libretto e omologazione apparecchi a pressione (compressori);
- y) Deposito carburanti e/o oli;
- z) Copia nomina responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- aa)Copia nomina del medico competente;
- bb) Schede tecniche tossicologiche per sostanze chimiche adoperate;
- cc)Copia nomina rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- dd)Tesserino di vaccinazione antitetanica;
- ee)Piano sanitario redatto dal Medico Competente;
- ff) Certificati di idoneità alla mansione dei lavoratori presenti in cantiere;
- gg)Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;
- hh)Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- ii) Schede di prequalificazione delle imprese di subappalto;

ADEMPIMENTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO

Impresa appaltatrice: installare il cartello di cantiere ed approntamento di tutta la segnaletica prevista per segnalare sia di giorno che di notte lo stato di pericolo.

Trasmettere all'Inail la denuncia di nuovo lavoro.

Trasmettere all'Ispeps mod.B denuncia impianti messa a terra e delle protezioni scariche atmosferiche.

RELAZIONE TECNICA

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area interessata dall'intervento è situata nel Comune di Prato, località viale della Repubblica 9

Scelte Progettuali e descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto riguarda la messa in sicurezza dei solai per antisfondellamento presso l'Istituto Tecnico T. Buzzi, viale della Repubblica 9, Prato.

2. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA

Committente dell'opera: Provincia di Prato, con sede in via Ricasoli 25, Prato.

Responsabile del procedimento: Arch. Paolo Ciampolini

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Ing. Matteo Papini.

La realizzazione delle opere è stata affidata alla Ditta

3. **PROBLEMATICHE RELATIVE AL SITO**

Come esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, si ritiene necessario prendere in considerazione i seguenti rischi relativi al sito di ubicazione del cantiere:

3.1 **Rischi intrinseci all'area di cantiere**

- **Accesso al cantiere.**

Le lavorazioni si svolgeranno all'interno dell'Istituto, in taluni momenti sarà necessario accatastare all'esterno materiale per le lavorazioni ed eliminare materiale da rimuovere pertanto, essendo l'accesso al cantiere prospiciente ad una strada pubblica, gli operatori dovranno prestare attenzione ed in particolare, qualora movimentassero carichi che impediscono la visibilità totale del traffico, dovranno essere coadiuvati da un collaboratore che li avvisi dell'eventuale presenza di veicoli o persone.

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata ed in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada, vengono apposti appositi cartelli richiamanti.

Se necessari gli accessi verranno presidiati da personale di cantiere al quale verranno date debite istruzioni circa le modalità di libero accesso al cantiere di mezzi e persone.

Viene dislocata in prossimità degli accessi la segnaletica informativa da rispettare per accedere al cantiere.

La zona dove verrà scaricato ed accatastato il materiale, sarà recintata e chiusa, in modo tale che non sarà possibile accedervi se non agli operatori addetti.

3.2 **Rischi trasmessi all'ambiente circostante**

- **Emissione agenti inquinanti.**
Dai dati in possesso dei progettisti non emergono rischi relativi alla presenza di materiali contenenti agenti inquinanti.
Sarà comunque adempimento del committente produrre eventuali schede di controllo.
- **Emissione di rumore.**
Nel sito interessato dai lavori non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi.
Prima di iniziare eventuali lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB dovrà essere informato il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione o l'Assistente di cantiere che provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti della ditta committente che possano trovarsi nell'area interessata o nei pressi della stessa.
Per l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.
Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa e la stessa dovrà essere messa a disposizione del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- **Emissione di polvere.**
Durante eventuali lavori che potrebbero presumibilmente portare a formazione di polvere aereodispersa nell'aria sarà necessario che gli operatori all'interno dei locali interessati impieghino mascherine e/o filtri facciali.
- **Caduta oggetti.**
Durante le operazioni di carico-scarico dei materiali, l'area di movimentazione del materiale dovrà essere interdetta a pedoni e mezzi con cavalletti, transenne e nastro colorato.
Inoltre tutte le postazioni di lavoro fisse dovranno essere protette.

- Possibile incendio.
In cantiere non dovrebbero essere effettuate lavorazioni o verificarsi situazioni di cui al D.M. 16/02/82 che prevedano la richiesta al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco parere preventivo ai fini del C.P.I.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Procedure, apprestamenti e attrezzature necessarie

a) L'accesso al cantiere avviene da viale della Repubblica.

In caso di carichi particolarmente ingombranti, l'accesso sarà controllato e diretto dal personale di cantiere.

La cartellonistica relativa al cantiere sarà affissa a fianco dell'ingresso principale, compreso le indicazioni relative alle misure di prevenzione e il divieto di accesso alla zona in cui si stanno svolgendo i lavori per le persone non autorizzate.

Sarà allestito baracca di cantiere ad uso ufficio, mensa e spogliatoio.

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di grave infortunio, si farà capo alle strutture pubbliche.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, l'elenco di cui sopra.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Su tutti i veicoli e nel locale ufficio dovrà essere presente un pacchetto di pronto soccorso.

Tutti i lavoratori operanti in cantiere devono essere sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli

accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici.

Tutti coloro che operano in cantiere devono avere la copertura vaccinale.

b) L'alimentazione elettrica così come la fornitura idrica, dovranno essere garantite dagli impianti esistenti.

c) Verranno ubicate come da disegno le zone di:

-) Carico e scarico materiali e stoccaggio degli stessi.

Lo stoccaggio viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli.

-) Stoccaggio e contenimento dei rifiuti (cassonetto).

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La legislazione in materia è in continua evoluzione ed è regolamentata anche da legislazione regionale.

Viene indicato come rifiuto non solo le sostanze e gli oggetti che si possono considerare tali fin dall'origine (immondizia), ma anche quelle sostanze ed oggetti non più idonee a soddisfare i bisogni cui essi erano originariamente destinati pur se non ancor privi di valore economico.

Il D.P.R. 10 settembre 1982 è la normativa che regola lo smaltimento dei rifiuti, questa è stata emanata in attuazione a tre direttive C.E.E. e prende in esame e normalizza le varie fasi dello smaltimento dei rifiuti che comprendono il conferimento, la raccolta, lo spezzamento, la cernita, il trasporto, il trattamento ed il deposito temporaneo e definitivo.

Tali attività sono considerate di Pubblico Interesse giacchè tra l'altro possono arrecare danno alla salute dei cittadini ed essere causa di inquinamento ambientale.

d) Gli eventuali fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del referente dell'impresa interessata dalla fornitura il quale eserciterà anche la sorveglianza.

e) Il trasporto dei materiali verrà eseguito mediante idonei mezzi (camion) la cui guida sarà affidata a personale esperto.

I materiali saranno opportunamente vincolati e la loro velocità sarà contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in cantiere.

Gli spostamenti effettuati a mezzo semoventi saranno preceduti da idonea imbracatura del carico, secondo le specifiche norme ed eseguiti da personale pratico e capace.

All'allestimento deve provvedere in tutte le sue sub-fasi la Ditta Esecutrice dei lavori.

Per quanto riguarda la procedura da seguire per la movimentazione dei carichi, dallo stoccaggio in magazzino fino all'installazione degli stessi, si faccia riferimento al POS dell'impresa esecutrice dei lavori.

5. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

Le lavorazioni del cantiere sono le seguenti:

[F.1] FASE: Allestimento del cantiere

L'allestimento del cantiere costituisce la prima fase lavorativa di qualsivoglia costruzione.

[F.1.1] FASE: Realizzazione della recinzione e degli accessi del cantiere

Nel cantiere in oggetto, visto che l'edificio è già esistente, basterà di volta in volta transennare le parti sulle quali opereranno gli addetti ai lavori e delimitare gli accessi all'edificio con cartelli specifici che conterranno informazioni e divieti relativi al cantiere stesso.

[F.1.2] FASE: Realizzazione della viabilità del cantiere

Durante i lavori deve essere assicurata nei cantieri la viabilità alle persone ed ai veicoli. Nel caso in oggetto all'esterno dovrà essere posizionata appropriata segnaletica indicante anche i luoghi di sosta dei mezzi dell'impresa.

[F.1.3] FASE: Installazione nel cantiere di presidi igienico-sanitari

I servizi igienico-sanitari sono costituiti da bagno chimico posizionato in prossimità dello spazio di manovra mezzi cantiere sul fronte via della Scuola attestante su viale della Repubblica

[F.2] FASE: Interventi di messa in sicurezza solai

La fase della messa in sicurezza dei solai non permette contemporaneità con altre lavorazioni. (categoria OG1)

- Opere di messa in sicurezza solai:
- Stonatura e ripulitura superfici
- Posizionamento controsoffitti
- Posizionamento reti antisfondellamento
- Opere di finitura e tinteggiatura

La fase 2 è suddivisa in sottofasi ognuna delle quali dovrà avvenire in modo consequenziale a quella precedente. Si dovrà procedere partendo dai corridoi del piano seminterrato (Fase 2.1/2.2/2.3/2.4) alle palestre/servizi igienici/spogliatoi (Fase 2.5), per poi passare al piano terra (Fase 2.6) ai piani superiori (Fase 2.7) ed infine alle parti attestanti sul fronte di viale della Repubblica (Fase 2.8). Per ogni sottofase dovrà essere avvertito l'ufficio Dirigenza della Scuola una settimana prima di iniziare i lavori e dovranno essere ben delimitate le varie zone di intervento.

Come esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi si prendono in considerazione i seguenti rischi relativi alle lavorazioni sopra descritte:

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- a) Rischio di caduta dall'alto.
- b) Rischio di movimentazione carichi.
- c) Rischio elettrico

I rischi individuati devono essere eliminati all'interno delle procedure, delle attrezzature e degli apprestamenti.

Procedure

- a) La Ditta esecutrice dei lavori deve operare un controllo sulla completezza del ponteggio mobile ai fini della sicurezza, ogni mattina prima di iniziare i lavori.
- b) Prima dell'esecuzione delle opere, disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso; valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano durante l'esecuzione del manufatto.

- c) Fare riferimento al POS della Ditta esecutrice.

Attrezzature

Ponteggio mobile, attrezzi d'uso comune, transenne per delimitare area intervento.

Apprestamenti

Si procederà cronologicamente realizzando la stonacatura e ripulitura superfici, il posizionamento controsoffitti e/o reti antisfondellamento, completando con opere di finitura e tinteggiatura

Osservazioni / Prescrizioni

.....
.....
.....
.....
.....

[F.3] FASE: Smobilizzo del cantiere

Rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

CRONOLOGIA DELLE LAVORAZIONI

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi alla complessità dell'opera da realizzare ed alle Fasi critiche del processo di costruzione risulta necessario:

- a) regolamentare alcune lavorazioni, relative alle fasi critiche, mediante l'utilizzo di specifiche attrezzature, decidendone la cronologia e la loro incompatibilità;
- b) regolamentare l'uso comune di alcuni impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

REGOLAMENTAZIONE PER L'USO COMUNE

- 1) All'allestimento del cantiere, nelle fasi previste, ed al suo smantellamento, deve provvedere la Ditta appaltatrice ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, apprestamenti previsti dal capitolo relativo all'organizzazione del cantiere. Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.
- 2) Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti dovranno essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.

CRONOPROGRAMMA - INTERFERENZE - COORDINAMENTO

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze di infortunio o di malattie professionali. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo, che dovranno essere integrate ed approfondite nel piano operativo della sicurezza.

Tale piano dovrà contenere un cronoprogramma con individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), oltre che sovrapposizioni temporali e spaziali.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse, dovrà richiedere la modifica del presente piano in merito alla problematica stessa.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato, mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

Al fine del controllo delle attività di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere settimanalmente al Coordinatore della sicurezza il modulo (SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI) riportante le lavorazioni svolte nella settimana trascorsa e quelle da svolgere nella settimana successiva (indicando i dati individuati dal modulo suddetto).

Nelle lavorazioni evidenziate qui di seguito i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese/lavoratori autonomi ed estranei concomitanti (impresa di elettricisti, impresa di idraulici, impresa appaltatrice, fornitori, ecc.).

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:

È vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

In alcune lavorazioni sarà inevitabile la compresenza di operatori di imprese diverse; in tali situazioni è necessario comunque far sì che durante le operazioni che presentano i maggiori rischi trasmissibili siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse; quando non si può procedere diversamente e c'è la compresenza di operatori che compiono diverse lavorazioni, ciascuno di essi dovrà adottare le stesse misure di

prevenzione e DPI degli altri, in particolare elmetto e scarpe (praticamente sempre), otoprotettori (in occasione di operazioni rumorose quali la scanalatura), occhiali e maschere appositi (in occasione di operazioni di saldatura).

L'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione in un locale (ufficio del Direttore di cantiere), una bacheca con un registro ove, ogni mattina ciascuna squadra e/o lavoratore autonomo, scrivono le lavorazioni che eseguiranno ed i siti di intervento e sottoscrivono per presa visione quelle degli altri.

ALLESTIMENTO DELLE RECINZIONI E DELLE DELIMITAZIONI – TEMPO PREVISTO 1 gg

OPERE nella zona palestra, bagni, spogliatoi, laboratori, corridoi,

edifici identificato con n.3 e 4 – TEMPO PREVISTO 4 SETTIMANE

OPERE nella zona aule, vani scala, edificio identificato con n. 1 e 2 –

TEMPO PREVISTO 3 SETTIMANE

SMOBILIZZO CANTIERE – TEMPO PREVISTO 1 gg

RESPONSABILITA'

Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede delle attrezzature/sostanze/attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza.

Sarà a carico del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra indicate delle quali dovrà altresì essere soggetto propositivo in modo da colmare le eventuali mancanze del presente piano e/o da integrarlo con le varianti necessarie.

Non sarà a carico del Coordinatore il controllo di quanto riportato nelle schede delle attrezzature/sostanze/attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza, tuttavia, qualora ravvisasse palesi inosservanze ai dettati di legge dovrà o proporre la sospensione al committente o sospendere le lavorazioni stesse.

Tali provvedimenti dovranno essere anche presi in caso di mancanza di applicazione delle procedure di coordinamento.

CARTELLONISTICA

Nel cantiere dovrà essere installata una apposita cartellonistica al fine di impedire l'accesso alle persone non autorizzate e di informare gli addetti circa i possibili rischi che possano derivare dalle diverse lavorazioni.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Direttore di Cantiere si impegna ad organizzare e gestire all'interno del cantiere i servizi di Pronto Soccorso, Antincendio e Gestione Emergenze.

Sarà obbligo del Direttore di Cantiere informare i lavoratori sulle modalità di comportamento in caso di incidente che si verifichi durante l'attività lavorativa, spiegando le procedure da mettere in atto al momento dell'emergenza con la descrizione dei comportamenti che deve assolvere ogni lavoratore durante l'emergenza.

Lo stesso Direttore di Cantiere dovrà raccogliere schemi, schede di sicurezza delle sostanze stoccate e linee-guida comportamentali procedurali che devono essere disponibili in caso di necessità e che siano di aiuto nel poter intraprendere le migliori azioni possibili in quella determinata circostanza.

All'interno del cantiere è prevista l'installazione di un estintore a polvere da 6 kg. ed una cassetta di pronto soccorso da tenere in baracca, dove si dovranno trovare anche tutti i documenti richiesti nel PSC e i numeri di telefono utili.

Dovranno essere tenute sempre libere le vie di fuga in modo tale da permettere una rapida uscita dal cantiere in caso di un qualsiasi eventuale incidente che si potesse verificare durante le varie fasi delle lavorazioni (ved. Pianta allegata).

Per le varie fasi delle lavorazioni si vedano i relativi paragrafi "Individuazione, analisi e valutazione dei rischi" e "Apprestamenti" presenti nel PSC.

Di seguito si elencano le norme generali di comportamento per il soccorso:

- 1- Autocontrollo
- 2- Autoprotezione
- 3- Valutazione dell'evento e primo soccorso:
 - non spostare la vittima se non da personale specializzato
 - esaminare la vittima e valutare la sua coscienza (scuotendola, ponendogli alcune semplici domande)
 - sollevare la testa (iperestensione della testa), se ci sono sospetti di trauma cranico non fare questa operazione, ma sollevare la mandibola ed aprire la bocca.
 - Se la persona rigetta o si nota la presenza di sangue, metterla di fianco, altrimenti c'è il rischio che soffochi (la rotazione deve essere unica, non ci deve essere torsione).

Norme antinfortunistiche principali:

DPR n.547 del 27/04/55, dove si trovano le norme per la prevenzione degli infortuni;

DPR n.303 del 19/03/56, dove si trovano le norme generali per l'igiene del lavoro;

DPR n.164 del 07/01/56, dove si trovano le norme per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni;

D.lgs n.277 del 15/08/91, attuazione direttive CEE – rischi amianto, piombo e rumore;

D.lgs n.626 del 19/09/94, attuazione direttive CEE;

Dpr n.459 del 24/07/96, attuazione direttive CEE – Direttiva macchine;

D.lgs n.494 del 14/08/96, attuazione direttive CEE – Direttiva Cantiere;

D.lgs n.81 del 09/04/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**STIMA DEI COSTI RELATIVI AD APPRESTAMENTI –
ATTREZZATURE – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

PONTEGGI

Euro 2324,05

APPRESTAMENTI E SERVIZI PER LA SICUREZZA

Euro 2712,77

Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.

Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.

Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo

Transenne metalliche utilizzate per delimitare zone intervento Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389

Mezzi antincendio Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.

·Apprestamenti e servizi per la sicurezza quali dpi, cartellonistica, fettuccia bianco/rossa

Box prefabbricati di cantiere (incluso bagno chimico) composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio.

COSTO TOTALE

Euro 5036,72

Firmato da:

PAPINI MATTEO

codice fiscale PPNMTT74B21G999H

num.serie: 26742497463026200581922767677094200758

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 15/03/2021 al 15/03/2024